Anno XIX — Giovedì 2 Luglio 1885 — N. 156

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno contiene:

1. Nomina di ministri.
2. Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Nomine e promozioni.
3. Legge colla quale viene prorogata al 31 dicembre 1885 la Convenzione di navigazione tra l'Italia e la Francia.
4. R. decreto che approva l'inversione del patrimonio del Monte di Paderno Franciacorta in un'opera pia elemosiniera.
5. R. decreto che costituisce una nuova sessione elettorale per l'elezione dei componenti la Camera di commercio di Foggia.
6. Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria.
7. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra.
8. Ministro dei lavori pubblici, Direzione generale delle strade ferrate: prodotti delle ferrovie del mese di febbraio 1885.
9. La direzione generale delle poste pubblica il seguente avviso:

Con effetto dal 1 luglio p. v., verranno aperti i seguenti nuovi uffici postali di seconda classe:

Montereale Celina in provincia di Udine;
Sedegliano, in provincia di Udine;
Pocenia, in provincia di Udine;
Genova, via Minerva, in provincia di Genova;
Corleto Monforte, in provincia di Salerno;
Cotronei, in provincia di Catanzaro;
Fontanafredda in provincia di Udine;
Fragneto Monforte, in provincia di Benevento;
Grumo Nevano, in provincia di Napoli;
Nervesa, in provincia di Treviso;
Nimis, in provincia di Udine;
Polcenigo, in provincia di Udine;
Vertova, in provincia di Bergamo;

Con la stessa data, gli uffici di seconda classe: Adria, Bassano, Este, Marsala, Schio, Viareggio e Vittorio, verranno elevati alla prima classe.

Siamo alla fine della crisi?

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 30 giugno.

Dunque la crisi s'è proprio risolta, se si può dire, che lo sia davvero, con minimi mutamenti. Tajani (perchè?) assume l'ufficio di Pessina. Crede taluno, che ciò sia per fare le veci di De Pretis anche all'interno, avendo questi assunto l'*interim* degli esteri. Difatti, quest'ultimo, che porta difficilmente il peso del più importante portafoglio, come avrebbe da portare quello di due, ora che anche l'altro degli esteri assunse, per le incertezze in cui si versa, una importanza assai grande? E con tutto ciò la poca salute e l'età obbligano il De Pretis ad allontanarsi da Roma.

Dicono, che il De Pretis avrebbe voluto sostituire anche il Grimaldi, che pure per intelligenza e per attività è uno dei migliori, e che ha dato anzi al Ministero della pubblica economia un po' di slancio. Come uno dei ministri più giovani e più meridionali è da tenerne conto.

Io non dico, che la crisi potesse sciogliersi diversamente; giacchè la Pentarchia non aveva nessun diritto parlamentare di assumerne l'eredità, e nella così detta Maggioranza non c'era neppure nessuno preparato ad assumerla, giacchè alcuni sono troppo *storici* anch'essi ed alcuni altri, che forse saranno gli uomini dell'avvenire, non acquistarono ancora abbastanza autorità per esserlo del presente. Ma in verità, che, dopo tutto ciò, nessuno può dire, che il Ministero De Pretis si sia rafforzato e ch'egli abbia contribuito, o possa anche contribuire a rafforzare la Maggioranza; e questa sussisterà perchè non c'è una seria Opposizione, e perchè durante le vacanze tutto passa. Non credo neppure, che presentando il De Pretis la sua riforma ministeriale il prossimo novembre, egli possa coll'allargarne la base fare qualcosa di più solido.

La situazione è quella che è, e per il momento non potrebbe essere altra; ma conviene confessare che non è delle più belle. Il peggio poi si è, che nessuno sa indicare quello che sarebbe da farsi per migliorarla. Cioè idee generali se ne esprimono; si dice al De Pretis, che bisogna presentare poche leggi, ma quelle che prime di tutte sono ricercate dal paese, che la Maggioranza debba intendersi seriamente su queste, e che in caso di nuove elezioni bisogna che queste si portino sul terreno pratico di poche ma bene determinate quistioni. Ma, se quelli che avrebbero da fare tutto questo non lo fanno, che cosa potrà fare altri per raggiungere lo scopo?

Ci sarà nel Corpo elettorale una parte abbastanza solida ed intelligente e forte per volontà ferma da imporsi agli uomini cosidetti politici, che servano al Paese e non alle piccole ambizioni ed ai loro interessi? Lo dubito. Eppure non c'è altro rimedio possibile se non questo, che fin d'ora si aggruppino gli elettori veramente patriotti per discutere ed accordarsi fra loro e formare una vera e seria pubblica opinione nel Paese. Ma anche questo rimedio è sperabile colla svogliatezza generale di adesso? Pure credo, che in ogni regione si dovrebbe formare un gruppo delle persone più intelligenti e più in grado di conoscere le condizioni ed i bisogni del paese, le quali, servendosi poi anche della stampa regionale e provinciale, propugnasse fortemente i principali interessi, portando le quistioni sul terreno pratico.

Perchè, p. e. non si dovrebbe trattare la quistione della perequazione, non già sulle generali, ma sul modo di attuarla? Perchè non si dovrebbe fare altrettanto della riforma amministrativa dello Stato, delle Provincie e dei Comuni? Perchè non si dovrebbe vedere, se per discentrare non fosse da cominciare coll'accentrare?

Perchè non dovrebbe essere trattata la quistione di tutte le economie possibili, entrando nei particolari? Perchè, anche uscendo dalle solite file dei partiti personali o della geografia parlamentare, non si dovrebbero unire quelli d'ogni Provincia e d'ogni Regione, che hanno gli stessi intendimenti? Perchè la stampa stessa, che nelle Provincie non guadagna nulla ad essere soltanto l'eco delle combriccole e dei giornali politici della Capitale, non cercherà di uscire dalla sua misera posizione col farsi l'organo di queste idee e coll'associarsi per questo in ogni Regione?

Questo io lo dico adesso come cosa più che mai opportuna, perchè con Governo e Parlamento in istato di crescente dissoluzione, se uno spiro di vita non viene dal Paese, e se non gli si dà forza colla cooperazione di molti, c'è poco di buono da pronosticare per l'avvenire della Nazione.

Non si tratta soltanto di una *crisi ministeriale* resa permanente, nè di una *crisi parlamentare*, che si aggrava ogni giorno più; ma di una vera *crisi nazionale* che si approssima, se non si fa appello a tempo al patriottismo ed al senno della Nazione intera.

Si aggravano sempre più gl'indizii, che la Francia stia preparando la dilatazione del suo Impero africano anche alla Tripolitania. E la famosa chiave per l'Italia dov'è? Fu notato, che il Vaticano ha fatto sparire il *J. De Rome* del famoso Des Houx, e si commenta tale fatto, come anche l'altro delle nomine di cardinali non intransigenti e l'articolo del *Matin* secondo cui Papa Leone vorrebbe trovare un *modus vivendi* coll'Italia. E sarebbe bello e trovato, se il Papa facesse il fatto suo e lasciasse fare ad altri il loro.

Il Lopez si può dire adesso confesso e convinto. Egli dimostrò con questo affare come ad essere disonesti si perde anche il cervello. Intanto il Lopez offre materia ai giornali nella vacanza del Parlamento.

LA SITUAZIONE NELLA TRIPOLITANIA

La *Gazzetta del Popolo* ha da Tripoli (di Barberia), 22 giugno:

« È ieri arrivata nel nostro porto una cannoniera greca. Viene per assistere ad una gravissima vertenza insorta fra i pescatori di spugne e la Turchia.

Ogni anno la Grecia manda un numerosissimo contingente di marinai alla pesca delle spugne in questi golfi delle Sirti. Quest'anno essi superano i due mila. La Turchia, nel cui territorio la pesca avviene, incarica un piccolo legno da guerra di sorvegliare i pescatori, e perchè la produzione delle spugne non venga distrutta, proibisce la pesca con le macchine e con tutti quegli ordigni che l'industria ha saputo inventare per raccogliere le produzioni del suolo marino.

Alcune navi greche si recavano, or fanno alcuni giorni, nelle acque di Sfax. Vennero raggiunte dall'avviso di guerra turco incaricato della sorveglianza delle coste, e invitate a sottoporsi ad una perquisizione. A bordo della nave turca era un impiegato del Consolato greco, epperciò esse ubbidirono. Fatta la perquisizione, vennero sequestrate sette macchine per la pesca e tante spugne per un valore di circa tremila lire.

Protestarono i marinai, perchè le acque nelle quali essi furono raggiunti non erano soggette alla Turchia, trovandosi assai più lontane dalla costa che l'ultimo limite di un tiro di cannone, e per di più diretti alla pesca in un mare non appartenente alla Sublime Porta; ma assicurati dal rappresentante del Consolato greco che ogni cosa sarebbe stata loro restituita non appena arrivati a Tripoli, non opposero la loro forza, come altra volta avevano fatto, alle prepotenze di cui erano vittime. Appena in Tripoli, il governo turco pose in vendita alla pubblica asta e le macchine e le spugne sequestrate.

Le proteste al governatore ed al console greco fioccarono innumerevoli, e non soddisfatti di ciò, tutti i greci che in quei giorni si trovavano nel porto di Tripoli, si riunirono e mandarono una Commissione a portare in Atene lagnanze vivissime contro la Turchia e contro il console Ellenico.

La venuta della cannoniera è prova che la Grecia ha trovate giuste le lagnanze dei pescatori, e certo vedremo la restituzione delle macchine e delle spugne, e forse il pagamento dei danni, perchè con la Turchia è facilissimo ottenere ragione con le minacce anche quando si ha torto; mentre è provato e riprovato che con le buone maniere e con la legalità non si arriva mai a conchiudere nulla.

Tocco un tasto difficile, per il quale avrò dai vostri gentili lettori l'appellativo di astrologo di male augurio, ma la memoria di ciò che è avvenuto nel passato anno, mi obbliga in nome dell'umanità a richiamare l'attenzione del nostro governo sulle pessime condizioni del Lazzaretto di Tripoli.

Dalle notizie che qui ci pervengono anche dalla via del Marocco, il colera in Ispagna anzichè diminuire tende ad espandersi sempre più.

Niente difficile, *quod Deus avertat*, che un brutto giorno scoppi nella vicina Francia, ed allora tutti i porti del Mediterraneo si difenderanno con le quarantene come nello scorso anno pur troppo è avvenuto. Ora il Consiglio Sanitario Internazionale di Costantinopoli è, senza esagerazione, quello che ha più paura di tutti. E' vero che ammette in libera pratica i pellegrini che arrivano dalla Mecca stracciati, sporchi e pieni di malanni; ma per l'Europa è un'altra cosa, e le provenienze di Napoli, di Genova e di Marsiglia devono al *minimum* sostenere dieci giorni di quarantena in uno dei tre porti del lazzaretto di Tripoli, Beirut e Smirne.

Non conosco le condizioni di questi ultimi due, ma del primo posso assicurarvi che non può essere peggiore. Le camere sono tutte a pian terreno, umide senza luce, senz'aria, con i tetti che lasciano passare l'acqua da tutte le parti; proprie a sviluppare delle malattie anzichè a difendere il contagio. Sopra il pian terreno s'innalzano tre camere, nelle quali alloggiano le persone che viaggiano in prima classe. Vi abitò il Console italiano per dieci giorni, e per dire come, basti notare che in una notte di pioggia il vento sfondò la porta e l'acqua, passando per il tetto e per le finestre, s'innalzò quasi un piede nella camera da letto.

E bisogna ricordare che per l'arrivo del Console, le camere erano state un po' rimesse, chè prima non avevano nè vetri alle finestre che si tenevano chiuse con un sasso, nè chiavi alle porte che si chiudevano con un piuolo di legno. Inutile dire che tutto il lazzaretto è senza mobilio, e che chi non ha mezzi per provvedersi coperte, dorme sul nudo terreno. Bel modo di proteggere la publica salute!

Ora, dato che il maggior numero di viaggiatori che scendono a Tripoli sono italiani, considerato che il nostro governo ha promossa una conferenza per la difesa contro il cholera, non sarebbe giusto che l'Italia per la prima facesse premure al Consiglio sanitario Internazionale di Costantinopoli, perchè il lazzaretto di Tripoli sia reso almeno abitabile? Dopo che noi abbiamo dimostrato di avere a cuore la salute della umanità, è colpa non garantire quella di coloro che vengono in queste regioni a tenere con il traffico, alto il nome italiano.

E poichè parlo di commercio mi piace di segnalare ai nostri produttori una casa di commissioni e rappresentanze aperta in questi ultimi tempi dal signor Albergo Capra che s'è proposto d'introdurre esclusivamente prodotti dell'industria e dell'agricoltura italiana. La casa Capra fa onore al nostro paese, ed ha già guadagnate le simpatie dei commercianti Tripolini. Certo di fare loro un buon servizio, la raccomando ai nostri produttori ».

I NUOVI PARTITI IN AUSTRIA

(BIX) — I lavori preparatorii per l'allineamento dei partiti continuano; ma, in verità, quello che riesce a sapersene è molto poco e molto confuso. Per quanto riguarda la Maggioranza, è certo che rimarrà la divisione antica dei *clubs*, ma è ugualmente certo che cotesti *clubs* continueranno ad andare d'accordo. Notevole è che il conte Hohenwarth non mostra la minima intenzione di abbandonare nè il suo mandato alla Camera bassa, nè il suo ufficio di capo dell'importante frazione conservatrice che obbedì sempre ai suoi ordini. Egli fu, come sapete, il primo antesignano della « politica di conciliazione fra le nazionalità » cui era riserbato al Taaffe di applicare. Quando venne scelto a successore del principe Auersperg nel posto di primo presidente della suprema Corte amministrativa, i fogli dell'Opposizione vollero prevedere che si sarebbe ritratto affatto dalla politica attiva, e che avrebbe avuto un seggio nella Camera dei Signori. Si sono ingannati, adunque.

Quanto all'Opposizione, ogni giorno che passa reca una nuova prova dello stato suo di dissoluzione. Ogni giorno si annunciano nuovi gruppi, ed in ogni gruppo diversità di tendenze. Ieri tennero un'adunanza quelli della *Schärfere Tonart*, deliberando in massima due cose che non potranno andar a lungo d'accordo: la costituzione del « Club nazionale tedesco » e il principio di contestare, sempre uniti coi « Tedeschi liberali » contro il Taaffe e la Maggioranza. Erano in ventiquattro; parlarono tutti, e molti ebbero la parola più volte; ci furono i moderati e ci furono gl'intransigenti. Oggi ci è la conferenza dei « Tedeschi liberali, » cioè — intendiamoci bene — di quella parte dei Tedeschi liberali che non ha il coraggio, per ora, nè di approvare la costituzione del « Club nazionale tedesco » e dichiarare di entrarvi, nè di combatterne recisamente il pensiero. I capi di questa conferenza sono l'Herbst ed il Plener, due ex-ministri, due uomini di grande ingegno e di grande autorità. Si può già immaginare che tentenneranno un poco e poi finiranno coll'essere anch'essi tanti rappresentanti della *Schärfere Tonart*.

Una terza frazione dei tedeschi liberali non si è ancora costituita regolarmente, non ha ancora dichiarato di voler far parte da se, ma risulta, in certo modo, per negazione; è la frazione di coloro che hanno il coraggio di opporsi con tutta la franchezza immaginabile e con tutta la risoluzione possibile alle idee estreme del Weitlof, del Knotz e dei loro colleghi. Capo se ne può ritenere l'ex ministro Chlumecky.

In fondo non sono che i partiti che sanno quello che vogliono, che hanno un programma, e son decisi a spiegarlo e a combattere per farlo valere; punti principali di cotesto programma della *Schärfere Tonart* sono: l'autonomia perfetta della Gallizia; la separazione della Dalmazia; l'unione doganale colla Germania. Ognuno di questi punti ha la sua tendenza speciale, una tendenza che, per non essere ancor dichiarata, non è meno evidente. L'autonomia completa della Gallizia toglierebbe di pianta l'influenza dei Polacchi nel governo della Cisleitania; ora, considerato che il Club polacco è composto di ben 54 voci, la separazione della Dalmazia torrebbe nuova forze al Governo, formerebbe l'ordine e la sicurezza che viene agli Slavi dal trovarsi in tanti, fedeli ad appoggiarsi gli uni cogli altri.

Non è poi meraviglia che una parte della « Sinistra » cioè anche fra coloro che non si son dichiarati espressamente pel « Club nazionale » non ci sia troppo spavento per l'autonomia perfetta della Gallizia, dacchè delle trattative erano state già, tempo addietro, aperte coi capi del Club polacco: questi dovevano scindersi dalla maggioranza governativa e, in cambio, le «Sinistre» avrebbero preso partito per tutte le loro domande. Quanto all'unione doganale colla Germania, che non ha, fra gli uomini della *Schärfese Tonart*, uno scopo economico o finanziario, ma sibbene uno scopo morale e politico-nazionale, si vede bene, come, secondo Heine, il *Deuscher Zollverein* fu la prima esplicazione pratica dell'idea unitaria germanica; l'unione doganale dell'Austria colla Germania sarebbe una prima esplicazione pratica dell'unione di tutti i Tedeschi anche di quelli d'Austria.

Ora quelli fra i « Tedeschi liberali » di cui v'ho detto che faranno capo, probabilmente all'ex-ministro Chlumecky, non vogliono sentir parlare neppure per sogno di nessuno di quei due punti principali del programma Weitlof-Knotz e compagni; e, per di più, combatterebbero la formazione di un Club tedesco nazionale, quand'anche il detto programma non ci fosse, per il semplice motivo che i Tedeschi debbano rappresentare in Austria, non un elemento nazionale — alla pari dei Boemi-Czechi, dei Galliziani, degli Sloveni — ma una idea dello Stato austriaco, delle sue funzioni, un complesso di criteri di Governo, una somma di cultura, di tendenze e di aspirazioni politiche, superiori alle differenze di nazionalità e di razza. Concetto grande, e bello, come vedete; è un onore per il Chlumecky e pe' suoi il tenervisi fermi, e il proclamarlo, quando gli altri o l'hanno già negato come un vecchiume o non hanno il coraggio di difenderlo; ma, per disgrazia, esso non ha base che in un'astrazione, che può giungere al cervello di pochi uomini colti e calmi, ma non arriva a quello delle masse ignoranti e bollenti. Può darsi che la marea della *Schärfere Tonart* tragga con sè molti di questi che ora paiono stare col Chlumecky; l'ex-ministro e coloro che gli rimarranno fedeli finiranno col costituire una frazione, più o meno fida, della Maggioranza ministeriale.

Quanto ai « Tedeschi nazionali » essi aspettano che il Governo perda i 54 polacchi e 10 o 12 dalmati, e che si rompano così gli anelli più forti della catena che unisce gli Slavi della Cisleitania, per gettarsi addosso agli Czechi, agli Sloveni e agli Italiani e realizzare il loro sogno di un' « Austria esclusivamente tedesca » appendice della Germania. Oh, è il Bach che ha rovinato la monarchia! Ma questi minacciano, per quanto sta in loro, di farla sparire! Il curioso è che tutta quella gente si distribuisca, sulla carta, il bottino austriaco, e faccia e disfaccia, come se, oltre l'Austria, non ci fosse degli Austriaci, o, almeno, come se Austriaci non fossero che i deputati al Parlamento. A coloro che predicano la necessità di attuare un buon piano di legislazione sociale, i fogli della Sinistra rispondono che la prima necessità è che l'elemento tedesco vi acquisti nella Cisleitania la posizione che ci aveva e che perdette, e che questo non è solo un problema politico, ma pure il più importante problema economico dell'Austria.

Tutt'insieme, a essere qui, spettatori di queste lotte e di questi garbugli, si prova un sentimento di compassione. E non è mica che proprio nessuno veda chiaro e senta in sè medesimo per che via dovrebbe cercarsi la salvezza. Ma in mezzo a tanta gente che ha una certa somma d'ingegno, una certa misura di carattere, non c'è un uomo che s'imponga e schiacci gli altri; sarebbe meglio che tutti fossero ciechi e un solo avesse un occhio; ma hanno, invece, tutti un occhio, e non v'è nessuno che n'abbia due. Questi è un furbo, l'altro è un ottimo oratore, il terzo è un egregio finanziere, il quarto è non so che cosa. Non so se l'Austria abbia ora il cannone e l'idea che, secondo un detto proverbiale, le son sempre mancanti; certo è che le manca « l'uomo », e di cotesta mancanza s'annunciano già all'orizzonte paurosi effetti....

(*Gazz. Piem.)*

A proposito di Lopez.

Riportiamo, e ci associamo completamente a queste parole del *Popolo Romano*:

Alcuni giornali pubblicano, con minuti dettagli e colla descrizione del testo, della scrittura, della firma, la ricevuta che l'arrestato avv. Lopez avrebbe rilasciato alla moglie del Governatori, uno degli autori già condannato pel furto di due milioni. Si dice, di più, che questa ricevuta non fu spedita che col tal corriere, alla tal ora, e quindi doveva giungere in Ancona alla tale altra.

Questo documento, ognuno lo comprende, per la sua gravissima importanza, costituisce probabilmente la base dell'istruttoria contro l'arrestato ed è certamente uno degli elementi principali del processo.

Ora, è ammissibile, domandiamo noi, che un siffatto documento sia reso pubblico, per mezzo dei giornali dalla questura, prima che l'autorità giudiziaria lo abbia esaminato e vi abbia tratto tutte le deduzioni che crede e dalle quali potrebbero anche derivare ulteriori indagini?

Se i funzionari politici cominciano essi a dar pascolo alle polemiche, col fornire gli elementi, col dar visione di documenti o col propagare le prove raccolte con molta intelligenza e sagacia, prove ed elementi sui quali devesi mantenere il segreto, poichè l'autorità giudiziaria soltanto è giudice del momento in cui possono essere destinate alla pubblicità; è naturale che i giornali, forti di tali incoraggiamenti, finiscano per fare i processi in piazza.

Una volta scoperte le file e messe in pubblico le prove raccolte, della cui efficacia il magistrato soltanto può giudicare, è chiaro che ciascuno dei *reporters* comincia a fare un'istruttoria per conto proprio, interrogando le persone più o meno direttamente interessate, riunendo e connettendo fatti e circostanze a capriccio, facendo a gara per soddisfare la curiosità del pubblico. E' un affare che non va e che rivela una specie di disorganizzazione la quale va tutta a danno delle istituzioni.

Oggi si pubblica un documento; domani sarà un ispettore, che per farsi lodare da un giornale, racconterà la parte da lui presa nelle indagini: dopo domani sarà il delegato che si terrà autorizzato a fare qualche rivelazione e finalmente arriveremo alle guardie, che per lucro daranno notizie, che al capo della questura interessa di tener segrete.

Bisogna impedirla questa crescente mania nei funzionari pubblici di propalare le cose d'ufficio, che non devono essere rese pubbliche, se non quando il capo dei servizi lo crede utile, altrimenti si favorisce, senza volerlo, l'indisciplina, e si cade nel disordine.

Concorsi agrari nazionali.

Nel venturo anno 1886 dovrebbero effettuarsi due concorsi agrari nazionali, uno a Potenza per le Puglie, Basilicata e Calabrie, l'altro ad Udine per la regione Veneta; però si son presentate diverse difficoltà e non credo che avranno luogo. (?)

Pel 1887 sono stabiliti, e di già si nota un certo interesse nelle provincie delle circoscrizioni, i concorsi agrari di Parma e di Siena.

A causa dell'Esposizione nazionale di Torino fu ritardata l'esecuzione di tali concorsi; ora è necessario di richiamarli a vita più feconda avendo essi largamente contribuito al risveglio agricolo in molte regioni del Regno.

Stazione di monta.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, all'intento di provvedere in parte al miglioramento del bestiame nell'Isola di Sardegna ha preso l'iniziativa d'istituire presso la Scuola pratica d'agricoltura in Nulvi (Sassari) una stazione di monta con ovini *merinos* da carne detti *chatillionesi* e della famosa razza Southdown.

Questa Stazione dovrà non soltanto diffondere nell'isola a prezzi minimi buoni riproduttori ma eseguire pure opportuni esperimenti d'acclimamento e d'incroci colle razze indigene.

In tal guisa funzioneranno nel regno, oltre all'Istituto Zootecnico di Palermo ed ai depositi governativi di animali miglioratori presso le scuole di zootecnica di Reggio-Emilia e di agricoltura in Portici, tre stazioni speciali di monta, cioè quella suina di Eboli, ovina di Lecce e quella recente di Nulvi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 1.

Depretis comunica i decreti di accettazione delle dimissioni di Mancini e Pessina, e i decreti di nomina di Depretis *interim* degli esteri, e Tajani alla giustizia. — Aggiunge che il ministero attuale rimarrà fedele ai principii e ai metodi del governo finora professati e praticati e metterà ogni cura per meritare il potente appoggio del Senato.

Il Senato convocherassi a domicilio, levasi la seduta alle 4.50.

Camera dei Deputati

Comunicasi una lettera del ministro degli interni, che invita la rappresentanza della Camera ad assistere il 28 luglio ai funerale anniversari di Carlo Alberto a Torino. Delegansi il vicepresidente Berti e i deputati della provincia di Torino.

Depretis annuncia che il Re accettò le dimissioni di Mancini e Pessina, nominando Depretis *interim* del ministero degli esteri e Tajani ministro di grazia e giustizia, gli altri ministri sono confermati.

Annunziasi un' interrogazione di Roux che, considerando imminenti le ferie estive, dice, preme alla nazione di conoscere con quale programma, specialmente di politica estera, il nuovo gabinetto intende di governare nei cinque mesi avanti che si riapra la Camera.

Depretis è a disposizione, ma osserva che occorrebbe che la Camera fosse in numero, perchè tale discussione avesse un risultato pratico.

Roux prende atto della dichiarazione, che fa intendere che Depretis vuol governare cinque mesi senza programma; dica almeno se modificherà la politica estera.

Faxio Enrico non crede costituzionale lo scioglimento della crisi, perchè, datosi un voto contro la politica estera, pel quale si ritirò Mancini, il ministero degli esteri si assume da chi si dichiarò solidale in quella politica condannata dalla Camera. Inoltre fu escluso il ministro che non era punto complicato della questione che motivò il voto di sfiducia. Domanda gli intendimenti del Governo circa i lavori parlamentari, deplorando le leggi gravi non discusse.

Odescalchi domanda le intenzioni di Depretis sulla politica estera.

Depretis risponde.

Roux domanda quali saranno le conseguenze di non essersi pubblicate le convenzioni ferroviarie nella *Gazzetta Ufficiale*.

Genala risponde essere pubblicate nella raccolta delle leggi.

Dopo raccomandazioni di Savini, di Elia, cui risponde Ricotti, la Camera aggiorna le sedute. Levasi la presente alle 3.15.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 1. Oggi Marselli, ristabilito in salute, ha ripreso il suo ufficio di segretario generale alla guerra.

Iersera i ministri riunironsi da Depretis, per concordare le dichiarazioni da farsi oggi alla Camera.

Domattina l'on. Taiani assumerà l'ufficio al ministero di grazia e giustizia.

— L'opposizione pentarchica e l'estrema sinistra volevano oggi sollevare un incidente politico alla Camera — in seguito alle dichiarazioni di Depretis. Ma la Camera era così squallida, che gli sforzi dell'opposizione caddero nel vuoto.

L'on. Depretis ha dichiarato che il Ministero non muterà la linea politica seguita finora, onde avere l'appoggio dei liberali.

— Malvano assume la reggenza del segretariato generale al Ministero degli esteri.

— Una nota officiosa del papale *Osservatore Romano*, cerca di togliere efficacia ai commenti della stampa liberale, sulla lettera del Papa contro il cardinale Pitra.

— Il Governo ha incaricato i deputati Villa e Boselli di rappresentare l'Italia al prossimo Congresso Internazionale Commerciale, che si terrà in Anversa. Oggi la Commissione governativa per i mutui ai comuni ha accordato un imprestito di L. 1,200,000 al Municipio di Roma per costruzione di edifizi scolastici.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 1. Il *Tagblatt* ha da Brunswich: La Dieta approvò all'unanimità la mozione della commissione, dichiarante che la Dieta aderisce completamente alla proposta fatta dalla Prussia al Bundesrath.

GERMANIA. Berlino 1. La *Nord Deutsche* dice che il comitato di giustizia del Bundesrath approvò ad unanimità la proposta relativa alla successione del ducato di Brunswich. Il Bundesrath discuterà domani la relazione del comitato.

SPAGNA. Madrid 1. La stampa repubblicana fa un aperto appello alla insurrezione e chiede al genero del maresciallo Serrano di capitanarla.

INGHILTERRA. Londra 1. Manners, parlando a Melton, dichiarò dovere il governo far cessare il disordine in Egitto, e sistemare la questione della frontiera dell'Afganistan.

AMERICA. Nuova York 1. Lucilla Dudbey, accusata del tentato omicidio di Odonovan Rossa, fu posta in libertà, non godendo essa l'esercizio delle facoltà mentali.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo corr. si è aperto un nuovo abbonamento al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai Socii cui è scaduto l'abbonamento col mese p. p. di rinnovarlo per tempo onde non subire ritardi nella spedizione. Così pure si pregano i debitori morosi a mettersi in regola coi pagamenti per evitare ulteriori imbarazzi all'Amministrazione.

Elezioni Amministrative.

Dal Distretto di Gemona riceviamo nuove comunicazioni sulla candidatura dell'avv. Caporiacco a consigliere provinciale. Crediamo però inutile inserirle dopo quanto già è stato stampato nel nostro Giornale: e crediamo inutile sopratutto di dar luogo ad altre confutazioni sulle conseguenze derivabili dalle relazioni esistenti tra l'avv. Caporiacco e il cav. Facini in quanto questi possa avere degli appalti dall'Amministrazione provinciale; essendo l'uno e l'altro già noti come persone troppo rispettabili, perchè dalla loro amicizia e parentela si possa temere danno qualsiasi alla pubblica amministrazione.

Da Codroipo ci scrivono in data 30 giugno:

Oggi soltanto si seppe qui della votazione fatta ieri l'altro a Talmassons.

Per il Consiglio Provinciale l'avvocato Tell ebbe 9 voti, e certo Andrea Locatelli di Bertiolo ebbe voti 33. Il fatto ha prodotto qui una pessima impressione. Questo Locatelli è notissimo nel Distretto, ma non per uffici amministrativi, - e credo non sia neanche elettore. Si volle fare uno scherzo, non so se più bambinesco o indecoroso, - e quei signori trentatrè elettori hanno dato un bell'esempio di educazione civile-politica a chi stà più in basso di loro. Quando si vede portare il ridicolo sulle nostre istituzioni da coloro che per la loro condizione sociale avrebbero il dovere di rispettarle e farle rispettare, è giusto fare ben tristi pronostici sull'avvenire del nostro paese.

Ma è meglio lasciare quest'argomento e fare un po' di Cronaca.

Da Sedegliano si sono fatte sollecitazioni a qualche elettore influente di qui *per andare d'accordo*, ma sapendo che per l'*accordo* sarebbe stata imposta l'esclusione del dott. Tell che noi abbiamo già scelto a nostro candidato, così le sollecitazioni furono cortesemente respinte.

Come vi scrissi giorni fa, la tattica degli avversari del dott. Tell è quella di creargli varii competitori, e concentrare in fine i voti di Sedegliano su quello che ne riporterà maggior numero negli altri Comuni. Oltre quelli che ebbero già voti e cioè l'egregio dott. Giuseppe Sabbadini e Locatelli, si parlò in questi ultimi giorni del sig. Mario Laurenti sindaco di Bertiolo e del sig. Graziadio Luzzatto rispettabile negoziante di Udine. E se sarà ritenuta utile una maggior dispersione di voti se ne troveranno ancora degli altri candidati più o meno aspiranti all'aula del Consiglio Provinciale. Terrò informato il giornale di quanto succederà.

Effemeride storica. *2 luglio 1878.* Muore a Roma Giuseppe Ferrari, sommo filosofo.

Consiglio pratico. Il sole incomincia ad abbronzare la pelle. Ecco una ricetta per restituire alla pelle (delle signore) la smarrita candidezza.

Si mescolino insieme 25 centilitri di acqua distillata di rose, 30 grammi di tintura di belgioino ed altrettanti di balsamo della Mecca. In mancanza di questa sostanza ch'è difficile trovare in commercio, si raddoppii la dose della tintura di belgioino. Si metta un cucchiaio da caffè pieno di questo miscuglio entro un mezzo bicchiere d'acqua fresca e se ne bagnino le parti abbronzate lasciando che il liquido si asciughi da sè. Asciugato che sia, si lavino con acqua fresca aromatizzata di acqua di Colonia o di acquavite di lavanda.

Questo miscuglio si chiama *latte di freschezza.*

Laurea. Il nobile giovane nostro concittadino Andrea co. Gloppiero otteneva martedì all'Università di Bologna la laura in legge riportando il bellissimo risultato di 107 punti su 110.

Dicesi poi che il co. Groppiero conseguirà gli studi diplomatici onde percorrere quella carriera.

I nostri sinceri auguri.

Un giusto desiderio. Siccome la banda del 40° regg. Fanteria è partita, con nostro dispiacere, per il campo d'istruzione, così non si avrà più il piacere di passare un paio d'orette, gustando i vari e svariati pezzi di musica da quella eseguiti.

Sarebbe quindi molto opportuno, a nostro avviso, che il concerto cittadino cambiasse per qualche tempo orario, suonando invece la domenica anzichè il giovedì, tanto più nella considerazione che il martedì avressimo la fanfara di cavalleria. A ciò si aggiunga la serale e brillante ritirata dei bersaglieri, attualmente qui di presidio.

Sarà soddisfatto il nostro desiderio? E' ciò che speriamo.

Divertimento pubblico. Sabato p. v. in Giardino Grande si apriranno un Tram ed un Bersaglio meccanico di proprietà del signor Baur Giuseppe, venuto costì da Padova, dove per la novità dei due divertimenti che espone, ha fatto molto bene i suoi affari. Dunque sabato in Giardino.

Gli alunni della sezione italiana della scuola agraria provinciale di Gorizia pubblicarono delle *Noterelle* sulla loro gita d'istruzione ad Udine al tempo della Esposizione delle Latterie sociali. Si mostrano contenti delle accoglienze avute, della visita all'Istituto tecnico e Podere sperimentale ed alla Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo. Parlano di tutto con un po' di umorismo, mostrandosi assai paghi della loro visita.

Il mercato delle frutta e l'area destinata. Ritorniamo a dire, che oltre a quanto si è detto su questo mercato dell'utilità per la maggioranza se venisse trasportato altrove il mercato per i venditori di prima mano, oggi con tutta certezza insistiamo col dire che lo spazio destinato per questi, e troppo ristretto, ed a ciò devono convenire anche gli agenti del Comune ed altri, cui giornalmente provano la difficoltà nel dirigere gli scarichi per la grande quantità dei carri, nonchè la quasi impossibilità di appostarli sempre per la ristrettezza dell'area destinata. Oggi così, ed alla stagione dei susini, peri, uva e pesche,.. a rivederci.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 Giugno 1885.

Azioni sottoscritte da N. 657 soci N. 4676 a L. 25 L. 116900.—.

Capitale	L. 100,825.—
Azionisti saldo azioni	» 53,665.—
Capitale effettivamente versato	L. 47,160.—

ATTIVO.

Cassa	L. 6,418.80
Azionisti saldo azioni	» 53,665.—
Portafoglio	» 42,623.24
Banche e Ditte corrispondenti	» 3,670.—
Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 5,700.—
Spese di primo impianto	» 699.50
Spese d'amministrazione	» 373.40
	L. 113,150.00

PASSIVO.

Capitale	L. 100,825.—
Conti correnti	» 8,028.81
Detti a risparmio	» 1,604.08
Creditori diversi	» 9.85
Fondo di riserva	» 864.50
Utili lordi	» 917.85
	L. 113,150.09

Udine, li 30 giugno 1885

Il Presidente
M. VOLPE

Il Sindaco
Angelo Gius. Angeli

Pel Direttore
Il Consigliere di Turno
Giulio Blum

Nella situazione non figura che il Capitale delle Azioni sulle quali furono cominciati i versamenti.

Domenica passata furono ammessi altri 26 soci che soscrissero 241 azione, per cui oggi il numero dei soci ascende a 657.

Le azioni 4676 ed il capitale sociale lire 116.900.

Col giorno di lunedì 6 corr. la Sede della Banca Cooperativa Udinese viene trasportata in Via Paolo Sarpi N. 3.

I biglietti di andata-ritorno del nuovo ordinamento ferroviario. Da un avviso pubblicato dalla Società della Rete Mediterranea per le norme circa i biglietti a prezzo ridotto, stralciamo i due seguenti articoli relativi ai biglietti di andata e ritorno.

4. I biglietti di andata-ritorno valgono per compiere la corsa di andata nel giorno e pel convoglio per il quale sono stati rilasciati, e quella di ritorno con qualunque convoglio del giorno stesso, compreso l'ultimo, ancorchè questo arrivi a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno successivo.

5. I biglietti di andata-ritorno distribuiti per qualsiasi convoglio del giorno precedente ad uno festivo o durante questo stesso giorno, valgono pel ritorno a tutto il giorno susseguente al festivo e con qualunque convoglio, che, a forma dell'orario, arrivi a destinazione non più tardi della mezzanotte del giorno stesso.

Sono considerati giorni festivi quelli riconosciuti come tali dello Stato e cioè: tutti i singoli giorni di domenica;
il primo giorno dell'anno;
il giorno dell'Epifania;
» dell'Ascensione di N. S. G. C.;
» della Concezione della B.V.M.;
» della Natività id.;
» dell'Assunzione id.;
» del SS. Corpo di Cristo;
» dei beati apostoli Piet. e Paolo;
» di Ognissanti;
» di Natale.

Quando una delle suddette feste ricorre in sabato o lunedì, i biglietti distribuiti nel giorno precedente ed anche nei detti giorni di festa, valgono per il ritorno a tutto il giorno susseguente ai festivi e parimenti con qualunque convoglio che, in forma dell'orario, arrivi a destinazione non più tardi della mezzanotte pel giorno stesso. Le feste patronali dei singoli luoghi possono pure, ma previo avviso, essere considerate come giorni festi ».

Sotto le F. A. I. i biglietti d'andata e ritorno festivi erano validi per il ritorno fino al secondo treno del giorno dopo il festivo; invece con queste disposizioni sono validi per quel qualunque treno del giorno successivo che arrivi nella stazione originaria prima della mezzanotte.

Il vantaggio pel pubblico è evidente.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia « Guarany »	Gomes
3. Valzer « Telefono »	Heilmann
4. Duetto « Simon Boccanegra »	Verdi
5. Finale « I Masnadieri »	Verdi
6. Polka	Casioli

È sassona, austriaca o italiana? Le guardie di P. S. arrestarono pure altra donna oriunda sassona, poi suddita austriaca e finalmente cittadina italiana per effetto di matrimonio con uno di Castellavozza di Belluno. Essa è certa Kiner Augusta e non la si vuole nè qua nè là.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di giugno 1885 alla stagionatura:

Greggie colli	N. 59		K. 5475
Trame	»	» 12	»	810
Totale	N. 71		K. 6285	

all'assaggio:	Greggie	N. 140
	Lavorate	» 12
	Totale	N. 152

Le vittime della folgore. Zanier Domenico da Socchieve di Ampezzo il giorno 25 giugno p. p. fu colpito nella sua abitazione dal fulmine e rimase all'istante cadavere.

Razzia di generose! Durante la scorsa notte le guardie di P. S. arrestarono nientemeno che 4 generose, che si erano scagliouate per le vie della Città alla pesca di buontemponi. Sono certe A. Eugenia da Cividale, R. Caterina da Codroipo, M. Carolina da Pordenone e la veterana B. Antonietta da Venezia.

Rissa. Ieri verso le 2 pom. nel cortile Giacomelli, s'impegnò una vera rissa fra tre cittadini per questioni di interesse. N'ebbe la peggio certo B. filarmonico, che buscò una buona dose di legnate.

Ferimento. In Fanna su quel di Maniago la sera del 30 decorso giugno avvenne un fatto doloroso che sdegnò quei pacifici terrazzani. S. Luigi ed Antonio, armati di tridente di ferro si recarono alla casa del vecchio genitore Matteo, inferendo dei colpi sì gravi che oggi versa in pericolo di vita.

Il movente di sì barbaro atto sembra sia stata una disposizione testamentaria fatta dal vecchio Matteo a favore del nipote Guido figlio di Luigi, convivente col nonno.

Tanto Luigi che Antonio godono poca buona fama in paese, e da anni, avuta la loro quota, vivevano fuori dal tetto paterno.

I figli inumani vennero arrestati e condotti in domo petri a meditare sul fatto.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute del giorno 22 giugno 1885.

La Deputazione provinciale nella odierna seduta autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai proprietari di diversi fabbricati che servono di caserma dei RR. Carabinieri di lire 7081 per pigioni semestrali posticipate.

— Ai rr. Commissari Distrettuali della Provincia di lire 1562.50 per indenizzo d'alloggio e mobili nel 1° semestre 1885.

— A diversi di lire 3125 per pigioni anticipate da 1° luglio a 31 dicembre 1885 di caserme pei RR. Carabinieri.

— All'Ufficio del Registro in Cividale di lire 151 in causa fitto da 1° luglio 31 dicembre p. v. dei locali occupati dal Commissariato Distrettuale e dall'Ufficio di P. S.

— Alla Direzione dell'Ospizio pegli Esposti di Udine lire 10934.81 quale rata terza del sussidio provinciale per l'anno in corso.

— Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione del 2° semestre 1885 della casa abitata dal r. Prefetto.

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo di lire 135 per pigione del 1° semestre a. c. dei locali occupati dall'Ufficio commissariale di Gemona.

— Alla Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana di lire 1500 quale sussidio per l'anno 1885.

— Al sig. Tell Francesco di l. 450.30 in causa lavori d'imbiancamento, ecc., alla caserma dei RR. Carabinieri di Udine.

— A diversi Comuni di lire 237.50 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

— Al sig. Tomadini Andrea di lire 219.90 per fornitura di effetti di vestiario uniforme ai guardiani forestali nel 2° trimestre 1885.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1885 dei sottodescritto Comuni di:

Sedegliano	elettori	N. 418
Raveo	»	» 85
Sesto al Reghena	»	» 220
Ovaro	»	» 362
Fagagna	»	» 220
Resiutta	»	» 121
Chiusaforte	»	» 85
Resia	»	» 100
Coseano	»	» 387
Attimis	»	» 274
Muzzana	»	» 74

— Constatato che nei n. 29 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, appartenenza di domicilio, e della mania al grado prescritto dalle vigenti norme, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 73 affari, cioè n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia n. 31 di tutela dei Comuni, n. 10 d'interesse delle Opere pie, n. 18 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 97.

Il Deputato prov. f. MARZIN.

Il Segretario, *Sebenico.*

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1885.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale mi-nimo	Prezzo giornaliero mas-simo	Prezzo giornaliero adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
1	Giappon. ann. verdi, bianche e parific.	3759 15	83 10	2 70	2 80	2 74	2 45
	Nostr. gialle e simili e parificate . . .	3739 71	330 35	3 05	3 20	3 16	2 88

Dalle Provincie.

30 giugno.

Milano. Gialli bianchi nostrani l. 3.65 a 3.55, incrociato bianco-giallo 0.00 a -.—, verdi bianchi giapponesi l. 0.00 a 0.00.

Gallarate. Verdi bianchi giap. l. 2.40 2 85. Incrociate bianco gialle l. 3.00 a 3.27. — Gialli nostrani l. 3.15 a 3.30.

Lodi. Gialli nostrani da l. 3.00 a 3.45. — Incrociati da l. 2.25 a 2.70. Verdi giapponesi da l. 2.20 a 2.50.

Novara. Nostr. sup. l. 3.60 a 3.90, comuni 3.— a 3.50, inferiori 2.40 a 2.90. Giapponesi superiori da l. 2.70 a 2.90, comuni 2.40 a 2.60, inferiori a 2.00 2.30.

Torino. Gialli superiori da l. 3.60 a 3.80, comuni da 3.30 a 3.50, inferiori da 2.80 a 3.10. Verdi giapponesi -.—. Bianchi chinati sup. -.— a -.—.

Saluzzo Gialli superiori da lire 3.50 a 3.80, comuni da 3.10 a 3.40, inferiori da —.— a —.—. Giapponesi superiori da l. 2.80 a 3.10, comuni da 2.40 a 2.70, inferiori da —.— a —.—.

Alba. Gialli superiori da l. 3.40 a 3.80, comuni da 3.00 a 3.30. Giapponesi superiori -.— a -.—.

Voghera. Gialli superiori da l. 3.40 a 3.70, comuni da 3.00 a 3.30, inferiori da 2.80 a 2.90. — Giapponesi superiori da l. 2.40 a 2.60, comuni da 2.10 a 2.30, inferiori da —.— a —.—.

Asti. Gialli superiori da l. 3.60 a 3.90, comuni da 3.30 a 3.50, inferiori da 3.00 a 3.20.

Treviso. Gialli nostrani da lire 2.40 a 2.85. Giapponesi annuali da lire 2.20 a 2.60.

TELEGRAMMI

Roma 1. Notizie all'Ambasciata di Spagna dicono che colà le condizioni sanitarie sono gravissime. In qualche villaggio si abbandonano i cadaveri dei cholerosi, per mancanze di opportuni soccorsi.

— Si dice che il principe Borghese si appellerà contro la sentenza del Pretore, che lo condannò a riaprire la Villa al pubblico.

Madrid 1. Ieri qui avvennero cinque casi e tre decessi. Nelle provincie 1178 casi e 525 decessi, con 570 casi e 235 decessi nella provincia di Valenza.

Parigi 1. Il Governo francese fece ringraziare il Governo italiano pei funerali a Louis, addetto militare a Roma.

Berlino 1. Il contrammiraglio Verner accettò il posto di governatore del paese che venne chiamato *Imperatore Guglielmo* e dell'arcipelago *Bismarck.*

Francoforte 1. Lieske, l'assassino del consigliere di polizia Rumpf, fu condannato a morte.

Brunswich 1. La Dieta intese la lettura della corrispondenza del duca di Cumberland che mantiene il suo diritto alla successione.

Londra 1. Hartdykeridney e Herbert Mauner vennero rieletti senza opposizione. Stevens, conservatore, fu eletto a Northdevon in luogo di Northcote.

Roma 30. E' ufficiosamente smentita la voce corsa, che in questi giorni il nuovo gabinetto inglese avesse fatto riserve circa alle occupazioni italiane nel Mar Rosso.

— L'ambasciata marocchina sarà ricevuta solennemente dal Re a Milano verso la fine di luglio. L'ambasciata è ora a Parigi.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO.

È falsa la notizia che il sottofirmato abbia l'intenzione d'abbandonare la direzione del *Grand'Albergo Leon Bianco,* anzi sin d'ora avvisa i numerosi suoi avventori che col 1° luglio p. v. attiverà un servizio speciale di vetture dalla Stazione *per la Carnia* ai tanto rinomati bagni ed acque Pudie d'Arta; e prega quei signori viaggiatori che intendessero recarvisi di farlo avvisato del giorno e corsa cui arriveranno, onde poterli servire con prestezza e comodità.

Certo d'essere onorato dalle persone che servì per lo passato, più di quelle che voranno visitare queste amene vallate della Carnia, si segna

GIOV. BATT. fu G. B. D'ORLANDO
Direttore Albergo *Leon Bianco*
Tolmezzo.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 25.) Grani. Martedì poca quantità, fiacchezza nei prezzi del granoturco.

Giovedì. Fiacco ed assai scarso. L'agricoltore è occupato alla vendita dei bozzoli, (mercato prossimo a chiudersi) alla mietitura della segala, il cui raccolto si fa in condizioni abbastanza sod disfacenti. Mancandovi anche i compratori le vendite seguirono lente e difficili malgrado la discesa dei prezzi.

Sabbato. Piazza poco coperta. Ebbesi di un poco aumentata la ricerca nel granoturco, e perciò si tenne sostenuto più che negli altri due antecedenti mercati.

Il granoturco ribassò cent. 39.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì granoturco da 11.— a 11.60, fagiuoli di pianura da 14.75 a —.—,

Giovedì granoturco da 10.75 a 11 30.

Sabbato granoturco da 10.75 a 12.—, fagiuoli di pianura da 13.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Nulla.

Foglia di gelso. Prezzo medio stagione 1885: per ogni quintale con bacchetta lire 4.82, senza bacchetta lire 6.26.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire -.—, Seconda qualità, taglio primo lire -.—, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.60, 1.40, id. di dietro l. 2.— 1.60.

Giovedì 2 luglio

Granaglie.

Grano turco	L. 11.—	12.10	—.—	All'ett.
Cinquantino	» 11.25	—.—	—.—	»
Frumento n.	» 13.—	14.10	—.—	»
Segala n.	» 7.60	9.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	» 14.—	—.—	—.—	»

Furono vendute 30000 uova da lire 48,50 a 55 il mille, con tendenza a ribasso.

Frutta.

Fragole	L. —.45	—.60	—.—	Al kilo
Ciliege	» —. 8	—.22	—.—	»
Lampone	» —.60	—.—	—.—	»

Legumi freschi.

Asparagi	L. —.—	—.—	—.—	Al kilo
Piselli	» —.14	—.21	—.—	»
Patate	» —. 7	—. 9	—.—	»
Tegoline	» —. 6	—. 8	—.—	»
Id. schiave	» —.10	—.12	—.—	»
Fag.li freschi	» —.55	—.80	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.15	1.20	»
Pollastri »	»	1.40	1.45	»
Oche vive »	»	—.60	—.65	»
Oche morte »	»	—.—	—.—	»
Uova	»	5.—	5.50	al 100

Burro.

Burro	L. 1.65	1.70	Al kilo

Foraggi e combustibili.

Oggi che doveva essere un bel mercato, dove per certo avrebbe fatto mostra il fieno ed altra erba nuova; nonchè si avrebbe avuto buon numero di carri fra legna e carbone, concorse il tempo di pioggia al punto che in città nè fuori non si vide un carro di questa merce.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principalé de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. ERNESTO PAGLIANO
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

RACCOMANDIAMO

Nelle ***Sordità*** e malattie d'orecchio è molto indicato *l'olio acustico di Giava* del dottor Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data lire 8,50 al flacon franco di porto. (Vedi sotto)

Le ***Tossi-Etisie*** asma, bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di *catramina* del dott. Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili lire 2.50 la scatola più 50 cent. se per pacco postale. 4 scatole lire 9.50 franchi di porto. (Vedi sotto)

Nell'***Epilessia-isterismo,*** nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di Peonia Americana Silvestri del dott. Green, quali potenti tonici nervini e calmanti lire 4.00 al flacon più 50 cent. se per pacco postale. 3 flacon lire 11 franchi di porto. (Vedi sotto)

La ***Spermatorea impotenza*** fiori bianchi cronici goccietta militare debolezza generale e di cervello, polluzioni, e gran perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco-fosfo marziali del dott. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche. Lire 8.00 al grosso flacon più 50 cent. se per pacco postale, 2 flacon lire 15.50 franchi di porto.

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. farmicisti in Milano via Monforte n. 6 che richiesti spediscono gratis gli opuscoli che trattano particolarmente di tutte le sopradette malattie. Deposito in tutte le prime farmacie del Mondo.

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini. 65

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi.

garantiscono la guarigione delle *storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette,* ecc. — Prezzo L. **5** la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 89

In UDINE presso i farmacisti **Fabris, Comelli e Comessatti.**

PREMIATA ANTICA FONTE **minerale** — **RABBI** — PREMIATA AQUA ACIDULA **ferruginosa**

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa.

L'acqua minerale Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia.

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio.
Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso ***Ruatti Rabbi Fonte Antica.*** 25

Deposito generale per l'Italia presso il signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio *gratis,* e per fare gli abbonamenti. 40

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

LINEA REGOLARE POSTALE
fra

L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA ed il PACIFICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

toccando S. VINCENZO

Regina Margherita . partenza 2 luglio
Umberto I. . » 18 »

La Sacietà accetta merci e passeggieri pei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company.** 28

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova.

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

CASE FILIALI ***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	2 Luglio	vap. **Reg. Marg.**	**Prezzi discretissimi**
	18 »	» **Umberto I.**	
	3 Agosto	» **Perseo**	

Per Rio-Janeiro (Brasile)

— 18 Giugno vap. postale **Sirio** —

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

(prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI ***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2. ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento,*** G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci